

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del **14 SETTEMBRE 2025**

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com

LA RIPARTENZA

ROMA Si torna tra i banchi, tra domani e martedì si completerà la ripresa delle lezioni in tutte le scuole, da Nord a Sud. Rientrano in classe circa 7 milioni di studenti e circa un milione tra docenti e personale tecnico e amministrativo. In base ai singoli calendari regionali la campanella è già suonata in Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto e Valle D'Aosta ma in realtà anche nelle altre regioni, come il Lazio, molte scuole hanno deciso di anticipare per aprire i battenti uno o due giorni prima. Nell'anno scolastico 2025-2026 non sono previsti ponti lunghi, per i quali in generale si pensa a recuperare giorni di scuola in anticipo, ma spesso si inizia a settembre con orari ridotti e avere qualche giorno in più aiuta sicuramente la didattica. L'orario ridotto, ad esempio dalle 8 alle 6 ore nella scuola primaria o dalle 6 alle 4 ore giornaliera alle superiori, va incontro alle difficoltà di quegli istituti che non hanno ancora tutti i docenti supplenti in cattedra. Quest'anno però si è giocato di anticipo con le assunzioni degli insegnanti di ruolo e non si dovrebbe arrivare troppo in là con il completamento delle chiamate.

LE NUOVE ASSUNZIONI TRA I DOCENTI

Rispetto agli anni passati sono infatti arrivati i docenti di ruolo con circa tre settimane di anticipo: in questo modo è stato possibile individuare le singole criticità per procedere dalla prima settimana del settembre con le convocazioni dei supplenti, in corso in questi giorni. Entrano quindi in ruolo 41.901 nuovi docenti: vale dire il 76,8% dei posti disponibili a livello nazionale e il 30% in più rispetto al 2024-2025 quando si arrivò al 47,6%. Per la prima volta dopo tanti anni viene raggiunto, dopo le immissioni in ruolo su posto comune, la copertura dell'organico di diritto pari al 97,3%. In aumento rispetto allo scorso anno quando era al 94% dell'a.s. 2024/2025. Sono stati assunti anche 326 nuovi dirigenti scolastici che vanno a ridurre da 468 a 403 le scuole in reggenza, vale a dire quelle che hanno un preside diviso a metà con un'altra scuola. Inoltre quest'anno nelle scuole ci saranno circa mille docenti specializzati nell'insegnamento dell'italiano per stranieri, per potenziare l'insegnamento della lingua italiana contro la dispersione scolastica degli studenti stranieri con scarsa conoscenza della lingua.

LA CONTINUITÀ DIDATTICA NEL SOSTEGNO

Nuove assunzioni anche per quel che riguarda i docenti di sostegno, uno dei settori più delicati del sistema scolastico: ne vengono assunti 7.820, per un totale di circa 121.879 insegnanti di ruolo. In questo modo, anche sul sostegno, la copertura si alza rispetto al passato: si ar-

La ripartenza della scuola: più docenti e stop ai cellulari

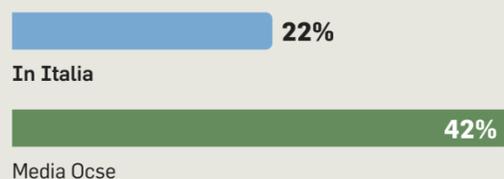
► Entrano in ruolo gli oltre 40mila professori neoassunti: coperto oltre il 97% dell'organico. Niente smartphone in classe e maturità con orale obbligatorio

La scuola in Italia

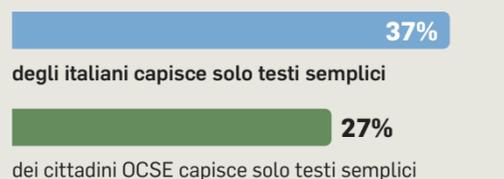
OCSE



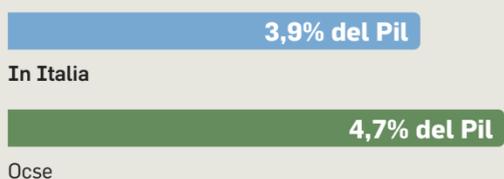
Laureati tra 25-64enni



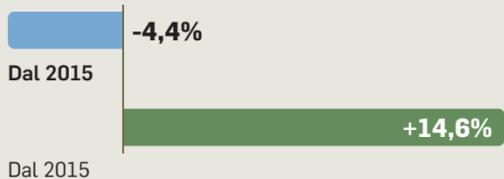
Competenze dei 25-64enni



Spesa per istruzione



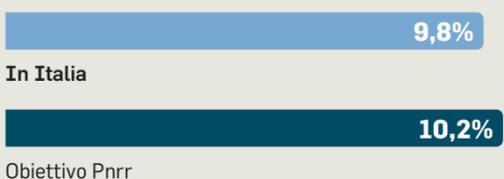
Stipendi docenti



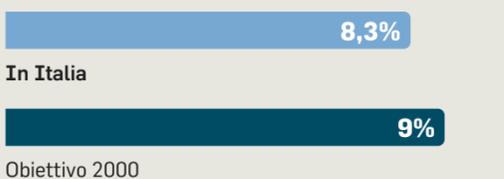
INVALSI



Dispersione scolastica esplicita 2024



Dispersione scolastica esplicita 2025



Un gruppo di studenti di un liceo di Roma impegnati negli esami di Maturità di quest'estate. Dall'anno prossimo si cambia: non più lo "spunto" da cui partire, ma orale obbligatorio con "solo" quattro materie da portare e meno commissari

dati dovranno prepararsi su 4 discipline stabilite dal ministero dell'istruzione e del merito di anno in anno. Altra novità introdotta con la riforma riguarda le proteste che, nell'esame di giugno scorso, hanno investito l'esame: dal prossimo anno infatti i ragazzi non potranno rifiutarsi di sostenere l'orale, come avvenuto in alcuni casi quest'anno per protesta, altrimenti non supereranno l'esame. I candidati si troveranno di fronte a una commissione composta da 5 commissari, non più 7. In questo modo si passerà da 131mila docenti impegnati negli esami a 91mila, verranno ridotti quindi i relativi costi compresi quelli di trasferta. Si stima che la spesa diminuirà da 140 milioni a 104 milioni circa.

TELEFONI E DEVICE RESTANO FUORI DALLE CLASSI

Cellulari al bando, lo smartphone resta offlimits per l'intero orario scolastico. Una circolare, diffusa nel mese di giugno, avvisava le scuole superiori che dall'anno scolastico 2025-2026 sarà assolutamente vietato l'utilizzo degli smartphone. A scuola durante le lezioni e non solo: gli studenti non devono usarlo neanche al cambio dell'ora o nella ricreazione. Il divieto riguarda quindi 7 milioni di studenti, tutti: o scorso anno interessava solo gli alunni delle scuole elementari e medie e da quest'anno è stato esteso anche alle superiori. La sfida è capire come far rispettare il divieto. La circolare prevede che ogni scuola si organizzi da sé, in maniera autonoma. Gli istituti che hanno potuto acquistare gli armadietti, in cui mettere "sotto chiave" i dispositivi, ritireranno i cellulari all'ingresso per poi riconsegnarli nelle mani degli alunni all'uscita. Ma l'acquisto di un simile arredo può essere costoso e così la maggior parte degli istituti non ha provveduto all'acquisto: gli studenti verranno informati del divieto e le singole scuole decideranno come vigilare e quali sanzioni prevedere per i trasgressori. Sanzioni che potrebbero incidere sul voto di condotta e quindi anche sulla promozione di fine anno.

Lorena Loiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sono stati confermati su un totale di circa 120.000 posti.

IL NUOVO ESAME DI MATURITÀ, COSA CAMBIA

Tra le riforme più attese e temute, c'è sicuramente quella che riguarda l'esame di Stato che, innanzitutto, d'ora in poi prende il nome di esame di maturità. Così come si chiamava prima della riforma del 1997. Oltre al nome, la prova cambia anche nella sostanza: la parte del colloquio orale, dopo i primi due scritti, andrà a verificare soprattutto l'autonomia raggiunta dallo studente e la sua capacità di muoversi in un ambito multidisciplinare. I candi-

Cattedre coperte quasi tutte

1 Con l'ingresso di circa 40mila docenti in più, oltre il 97% dell'organico di diritto è stato coperto, risultato mai raggiunto negli ultimi anni

La continuità nel sostegno

2 I genitori dei ragazzi che hanno bisogno di un professore di sostegno, adesso possono scegliere di avere quello stesso professore (se precario)

Stop ai cellulari in classe

3 Va a regime lo stop ai cellulari in classe, alle medie e alle superiori. Il divieto vale anche per i professori ed è esteso anche alla pausa per la ricreazione

Il nuovo esame di Maturità

4 Cambia anche la Maturità. Non si partirà più da uno "spunto" (una foto, una frase, un'opera d'arte) e sostenere la prova orale diventerà obbligatorio



Bonus per famiglie, auto e studenti al via il pacchetto da 2,1 miliardi

LE MISURE

ROMA La famiglia, l'auto e gli studenti. Ruota soprattutto intorno a questi tre elementi il pacchetto di bonus messo a punto dal governo in vista dell'autunno ormai alle porte. Un menù da 2,1 miliardi. Ecco il dettaglio.

PSICOLOGO

Gli importi del bonus (9,5 milioni) al via dal 15 settembre, variano in base alla fascia reddituale: fino a 1.500 euro per chi ha un Isee inferiore a 15mila euro; 1.000 euro per chi è nella fascia tra 15 e 30mila euro; 500 euro per chi ha un Isee tra 30 e 50mila euro. Il contributo massimo copre sedute da 50 euro l'una, con erogazione diretta al professionista.

ELETTRODOMESTICI

È in attesa del decreto attuativo (vale 50 milioni) e copre fino al 30% del costo di un elettrodomestico, con un limite massimo di 100 euro per ciascun prodotto. Il limite è elevato a 200 euro per le famiglie con un Isee inferiore a 25mila euro. È valido solo per alcune tipologie di elettrodomestici che dovranno essere realizzati in Europa e rispettare determinati requisiti energetici: lavatrici e lavasciuga con classe energetica A o

superiore; forni di classe energetica A o superiore; cappe da cucina di classe B o superiore; lavastoviglie di classe C o superiore; asciugabiancheria di classe C o superiore; frigoriferi e congelatori di classe D o superiore; piani cottura conformi ai limiti previsti dal Regolamento Ue 2019/2016.

ASILI NIDO

Il valore del bonus (in tutto 937,8 milioni) varia a seconda del reddito e della data di nascita dei bambini. Per i bambini nati prima del 1° gennaio 2024 da 1.500 euro (Isee minorenni superiore a 40mila euro) a 3.000 euro (Isee fino a 25mila euro). Per i bambini nati dopo il 1° gennaio 2024 fino a 3.600 euro annui (Isee minorenni inferiore ai 40mila euro).

**DALLO PSICOLOGO
ALL'ASILO NIDO,
DAGLI ELETTRODOMESTICI
ALL'AFFITTO
BENEFICI E INCENTIVI
PARTONO DA SETTEMBRE**



Studenti all'ingresso in una scuola a Roma

AUTO ELETTRICA

L'incentivo (da ottobre per 597 milioni) è diretto a cittadini e microimprese che acquistano una auto elettrica rottamando una vecchia vettura. L'importo del bonus è di 11mila euro con Isee fino a 30mila euro, 9mila euro con Isee tra i 30 e i 40mila euro. Per le microimprese l'importo dell'incentivo coprirà fino al 30% del prezzo di acquisto del veicolo con un massimale di 20 mila euro. Per ottenere il bonus è necessario rispettare delle condizioni: rottamare un'auto con motore fino a Euro 5; acquistare una vettura elettrica con prezzo massimo di 35 mila euro Iva esclusa (42.700 euro Iva inclusa); risiedere in un'area urbana funzionale individuata dall'Istat.

CARTA "DEDICATA A TE"

È un contributo economico di 500 euro (per 500 milioni) per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità a favore dei nuclei familiari con Isee non superiore a 15mila euro annui. A differenza degli altri anni non possono accedere al beneficio i nuclei che percepiscono altri sussidi quali assegno di In-

clusione; Carta acquisti; Naspi, Dis-Coll, indennità di mobilità; Cassa Integrazione Guadagni o altre forme di sostegno per disoccupati.

SPORT

Il contributo per le famiglie (30 milioni) ai fini della partecipazione dei figli a corsi sportivi e attività ricreative extra-scolastiche è pari a 300 euro per figlio. È riservato ai nuclei con Isee minorenni fino a 15mila euro e con figli di età compresa tra 6 e 14 anni. Ogni famiglia potrà richiedere l'agevolazione per un massimo di due figli.

AFFITTO STUDENTI FUORI SEDE

Il bonus (16,2 milioni) valido per chi ha un Isee sotto i 20mila euro e non riceve altri contributi pubblici. Per beneficiare dell'incentivo, l'ateneo dove è iscritto lo studente non deve avere residenze universitarie, e servirà dimostrare di essere in regola con gli esami. L'importo massimo del bonus è di 279,21 euro. «Se utilizzati in modo corretto, i bonus possono contribuire ad aiutare le famiglie in difficoltà», spiega il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso che però sottolinea: «Non mancano le criticità. Gli stanziamenti del Bonus psicologo potranno coprire poco più di 6mila domande».

Michele Di Branco



Invalidità civile e legge 104 tre anni per una risposta

GIUSTIZIA

Richieste, solleciti, attese infinite e udienze fissate con tempi biblici. E' un iter complesso e logorante quello per l'ottenimento dei benefici legati alla legge 104 e per l'invalidità civile. Alla lentezza dell'Inps nella gestione delle pratiche si aggiunge spesso l'attesa dei tempi della giustizia, nel caso di contestazioni che finiscono nelle aule di tribunale.

Un calvario che può essere adeguatamente rappresentato dal caso di un infermiere di Latina di 35 anni che, da oltre un anno, è impegnato in una vera e propria maratona burocratico-giudiziaria per il riconoscimento dello status di persona con handicap grave e invalido civile in seguito ad un problema al polso.

La vicenda inizia nell'aprile del 2024 quando l'uomo presenta domanda per ottenere il riconoscimento di tre condizioni: invalidità civile superiore al 74%, handicap grave ai sensi della Legge 104/1992 e l'invalidità utile per il collocamento mirato ai sensi della Legge 68/1999. Alla domanda viene allegata la documentazione sanitaria, che riportava diagnosi pesanti: esiti di frattura dello scafoide carpale sinistro, pseudoartrosi trattata chirurgicamente, evoluzione in necrosi ossea, ipertensione arteriosa. La commissione medica si pronuncia solo a marzo 2025, quasi un anno dopo la richiesta, riconoscendo un'invalidità tra il 34% e il 73% e lo status di handicap semplice, negando però la gravità prevista dalla legge 104. Respinta anche la richiesta per il collocamento mirato. Una decisione che spinge il lavoratore, assistito dall'avvocato Massimiliano Giachi del Foro di Latina, a rivolgersi al Tribunale.

Il ricorso, depositato a giugno 2025, chiede un accertamento tecnico preventivo per verificare in via giudiziale le condizioni sanitarie del ricorrente. Obiettivo: ottenere almeno il 75% di invalidità per accedere ai benefici previdenziali, come i bonus contributi-

Cosa prevede la legge per le persone con disabilità



La sede dell'Inps

I tempi della giustizia penalizzano spesso anche coloro che hanno bisogno di tutele immediate per motivi di salute. La legge 104 del 1992 rappresenta il punto di riferimento principale per le persone con disabilità e per le loro famiglie. Si tratta di una norma che garantisce assistenza, integrazione sociale e lavorativa, offrendo strumenti concreti per migliorare la qualità della vita di chi è in condizione di handicap. Il riconoscimento può avvenire in due forme: handicap "semplice" o handicap "grave", ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della legge. È proprio quest'ultimo a dare accesso a una serie di benefici più ampi, sia sul piano lavorativo che economico e sociale. Chi ottiene lo status di handicap grave, infatti, ha diritto a permessi retribuiti, pari a tre giorni al mese, utilizzabili anche dai familiari che prestano assistenza, oppure a due ore giornaliere di permesso. A questi si affianca il congedo straordinario, fino a due anni nell'arco della vita lavorativa, sempre retribuito, che consente ai familiari di seguire da vicino la persona disabile senza perdere il posto di lavoro. Sul fronte lavorativo la legge assicura anche la possibilità di scegliere una sede più vicina al proprio domicilio o di rifiutare i turni notturni. Non meno rilevanti sono i benefici fiscali e le agevolazioni economiche legate ai bisogni della persona con disabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► Pratiche in ritardo e contenziosi in tribunale con rinvii di oltre un anno

► Domande del 2024 e decreti attesi nel 2027

L'avvocato Giachi: «Così i cittadini restano soli»



Il tribunale di Latina in piazza Buozzi Sotto l'avvocato Massimiliano Giachi che racconta i disagi legati ai tempi troppo lunghi per definire i procedimenti collegati a invalidità e legge 104

vi previsti dalla legge 388/2000, e non meno del 67% per godere delle esenzioni sanitarie e delle agevolazioni su trasporti e servizi.

«Il Tribunale di Latina - spiega l'avvocato Giachi - con provvedimento del 27 agosto 2025, fissa l'udienza al 23 aprile 2026, quasi un anno dopo il deposito del ricorso. Una scelta che avviene tramite "trattazione scritta", senza la presenza fisica delle parti, e che prevede la nomina di un consulente tecnico d'ufficio medico-legale (CTU) con giuramento telematico». Tempi lunghi insomma, ma non finisce qui. Il giudice assegnerà al CTU 150 giorni per



depositare la consulenza, a cui seguiranno ulteriori mesi per le comunicazioni alle parti e le eventuali contestazioni. «In concreto - spiega Giachi - il decreto di omologa che chiuderà il giudizio non potrà arrivare prima della fine del 2026 o addirittura del 2027, a tre anni dalla domanda iniziale».

L'avvocato Giachi sottolinea come questo percorso a ostacoli rischi di compromettere la possibilità del suo assistito di adeguare tempestivamente la propria attività lavorativa al peggioramento delle condizioni fisiche. «È inconcepibile che dal momento della domanda amministrativa passino tre anni per arrivare a un riconoscimento - spiega - soprattutto quando le udienze previdenziali vengono gestite in modalità scritta, senza che sia richiesta la presenza fisica delle parti».

Il legale evidenzia inoltre un paradosso che si presenta nella fase amministrativa. La commissione medica, infatti, può basarsi anche solo sulla documentazione presentata, senza visita diretta, una possibilità introdotta ai tempi del Covid e rimasta in vigore ancora oggi che in teoria potrebbe accelerare i tempi, ma nella pratica non è così. «Il risultato è che il cittadino rimane per anni in un limbo - aggiunge Giachi - senza tutele e senza i benefici che la normativa gli riconosce».

Il caso dell'infermiere di Latina non è isolato. Decine di ricorsi analoghi sono pendenti davanti al Tribunale, segno di un sistema previdenziale che fatica a garantire risposte rapide a chi si trova in condizioni di fragilità. Un paradosso che vede i più deboli pagare il prezzo di una macchina burocratica lenta e ingolfata.

Alla fine, la questione si riduce a una constatazione amara: ottenere il riconoscimento di diritti basilari può richiedere più tempo di quanto serva a una malattia per peggiorare. E intanto, chi attende, rimane senza le agevolazioni e il sostegno economico previsti dallo Stato per i cittadini realmente invalidi e sofferenti.

Marco Cusumano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Si presenta in caserma con l'hashish a Cisterna cileno guidava un'auto rubata

LE OPERAZIONI

I Carabinieri di Campoverde e Cisterna sono stati impegnati in due distinte operazioni. A Campoverde, i militari dell'Arma hanno denunciato un uomo di 21 anni per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Il giovane si era presentato spontaneamente in caserma in evidente stato di alterazione, comportamento che ha indotto i Carabinieri ad effettuare una perquisizio-

ne personale. L'attività ha permesso di rinvenire nella disponibilità dell'indagato poco più di un grammo di hashish. I militari hanno proceduto con una perquisizione presso la sua abitazione, dove sono stati trovati oltre 35 grammi della stessa sostanza, due bilancini di precisione e una pistola scaccia cani priva del tappo rosso.

Invece a Cisterna, i Carabinieri hanno denunciato in stato di libertà un uomo di 26 anni, di origine cilena e residente a Roma, per il reato di furto aggravato.

Durante un servizio perlustrativo, i militari hanno proceduto al controllo di un'autovettura con a bordo l'indagato e un connazionale di 35 anni. Il veicolo era stato segnalato come utilizzato per commettere un furto a Roma, ai danni di una guida turistica. Le successive verifiche, condotte anche grazie alle informazioni ricevute dalla Stazione Carabinieri di Cecchignola, hanno portato al deferimento del 26enne, ritenuto presunto responsabile del furto.



**Il fatto**

Cinghiali, vittoria Coldiretti

Approvato dalla Regione Lazio il nuovo protocollo per l'abbattimento controllato Il presidente provinciale Daniele Pili: Risultato concreto per tutelare i nostri agricoltori

AGRICOLTURA

Da tempo il colpo era in canna, ma finalmente è partito e ha raggiunto l'obiettivo. Nel mirino della Coldiretti Lazio i cinghiali e le loro scorribande incontrollate che provocano danni ingenti per le coltivazioni e rischiano di mettere in ginocchio gli agricoltori del territorio. Il pressing sulla Regione Lazio, attuato da settimane dalla Coldiretti, ha accelerato l'approvazione delle misure di controllo e difesa che consentiranno al mondo agricolo regionale di arginare il fenomeno del proliferare di questi animali selvatici, capaci di danneggiare anche l'80% del raccolto.

«Alle imprese agricole è ora riconosciuta la possibilità di attuare una difesa dei propri terreni – sostiene il presidente della Coldiretti Latina Daniele Pili – gli agricoltori in possesso dei requisiti, ovvero della licenza di caccia e di attestati di parteci-

UNA MISURA ATTESA DA ANNI CHE TUTELA RACCOLTI E SICUREZZA STRADALE: IN CAMPO ANCHE I SELECONTROLLORI

pazione a corsi abilitanti, potranno provvedere agli abbattimenti diretti. È un risultato concreto che tutela i nostri agricoltori e che rappresenta una risposta immediata a un'emergenza



Linea dura contro i cinghiali

che da anni compromette raccolti e sicurezza stradale, visto che spesso questi animali provocano incidenti anche molto gravi».

Di rilievo sarà la figura del se-

lecontrollore, un cacciatore specializzato che opera nell'ambito della caccia di selezione, una pratica regolamentata in Italia per garantire l'equilibrio ecologico e la gestione sostenibile del-

la fauna selvatica. Questa figura nasce dalla necessità di controllare le popolazioni animali in eccesso che potrebbero causare danni all'agricoltura, all'ambiente e alla sicurezza pubbli-

**IL PRESIDENTE****Pili soddisfatto
«Battaglia vinta»**

● Il presidente provinciale di Coldiretti Daniele Pili si è speso particolarmente per riuscire a vedere realizzata la linea dell'associazione sul contrasto ai cinghiali. Le nuove misure di controllo vanno nella direzione auspicata.

ca.

Per diventare selecontrollore è necessario seguire un percorso formativo specifico e, dopo il superamento di un esame, ottenere un'abilitazione riconosciuta.

Coldiretti Lazio, che proprio nelle scorse settimane chiedeva alla Regione di garantire subito l'operatività degli interventi, dando così seguito al lavoro avviato con l'approvazione del PRIU, invita tutti gli imprenditori agricoli interessati, a scaricare il modulo disponibile sul sito degli ATC e di Coldiretti Lazio o a rivolgersi direttamente agli uffici delle federazioni provinciali e a quello regionale, per poter accedere alla procedura.

«Il ringraziamento va alla Regione Lazio per l'ottima risposta alle nostre richieste – conclude Daniele Pili – e certamente va dato atto al nostro presidente regionale David Granieri di aver portato avanti le nostre istanze in maniera rapida e convincente». ●



Nelle immagini a sinistra e a destra l'area mercato di via delle Province, mentre nella foto in basso, il consigliere regionale Vittorio Sambucci



Dal 19 al 21 settembre

AgrilazioExpo, su il sipario

Presentata ieri mattina la prima edizione della fiera che si svolgerà nell'area mercato di via delle Province. Il presidente Rosina: «Un progetto che nasce da solide radici locali e si apre all'intera Regione»

L'APPUNTAMENTO

■ Su il sipario. È stata presentata ufficialmente, ieri mattina, la prima edizione di Agrilazio Expo, la nuova fiera dell'agricoltura e dell'agroalimentare che si svolgerà nell'area mercato di Cisterna dal 19 al 21 settembre. A fare gli onori di casa Riccardo Rosina, presidente dell'Associazione Terre Pontine, che ha aperto i lavori insieme al vicepresidente Roberto Morrillo e ai componenti Adelio D'Uva, Luca Altobello e Die-



● Nella foto il direttivo dell'Asso "Terre Pontine" da sinistra: Adelio D'Uva, Luca Altobello Riccardo Rosina, Roberto Morrillo e Diego Snidaro

sviluppo. «Siamo partiti da Cisterna, ma il nostro orizzonte è regionale - ha concluso Roberto Morrillo -. Questa fiera vuole diventare un punto di riferimento per tutta l'agricoltura del Lazio».

L'iniziativa gode del patrocinio del Comune di Cisterna di Latina, della Provincia, del Consiglio Regionale del Lazio, della Regione Lazio e di enti di settore come Arsial, la Camera di Commercio Frosinone-Latina e l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, con il sostegno del MASAF e la collaborazione di

IL CONSIGLIERE REGIONALE SAMBUCCI: «UNA TRE GIORNI CHE UNISCE IMPRESE, RICERCA E TERRITORI VALORIZZANDO LE ECCELLENZE DEL LAZIO.»

L'INIZIATIVA GODE DEL PATROCINIO DEL COMUNE DI CISTERNA, DELLA PROVINCIA, DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO, DELLA REGIONE LAZIO

go Snidaro. Una squadra compatta che ha lavorato a lungo per costruire, su solide radici locali, un evento capace di parlare al Lazio intero.

«Agrilazio Expo nasce per dare voce al lavoro degli agricoltori e delle imprese laziali, per promuovere il territorio e per guardare al futuro con fiducia», ha dichiarato Rosina davanti a una platea attenta e com-

posta da rappresentanti istituzionali e operatori del settore. «È un progetto che raccoglie l'eredità di Agri Kiwi Expo e che oggi si apre a tutta la regione». Parole condivise anche dal consigliere regionale Vittorio Sambucci, vicepresidente della Commissione Agricoltura della Regione Lazio, che ha evidenziato il valore strategico di una manifesta-

zione «che unisce imprese, ricerca e territori, e che fa della valorizzazione delle eccellenze un punto di forza identitario».

Tra i presenti anche volti noti del panorama agricolo, agroalimentare e non solo: Umberto Trombelli per AIS Lazio, il presidente di Confagricoltura Latina Luigi Nicolini, Marco Bori della Filiera Florovivaistica

del Lazio, Francesco Zaralli per l'Associazione Strada del Vino, dell'Olio e dei Sapori della provincia di Latina e Adele Di Benedetto, imprenditrice e direttrice della testata Almadela. Voci diverse, competenze complementari, un obiettivo comune: costruire un evento che non sia vetrina passeggera, ma strumento duraturo di promozione e

AIS Lazio, Città del Vino, le Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori, oltre al Consorzio di Tutela del Cesanese del Piglio.

Se le premesse sono queste, Agrilazio Expo si candida davvero a diventare più di un evento: un appuntamento annuale con le radici e con il futuro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un fitto programma

Oltre cento espositori e cinque padiglioni telematici

Tra stand, laboratori, convegni scientifici e novità di settore

NUMERI

■ Sono numeri quelli presentati durante la conferenza stampa che proiettano da subito la nuova fiera nell'élite delle rassegne regionali: 113 espositori, 38 cantine, 14 aziende florovivaistiche e 5 padiglioni tematici comporranno il mosaico di questa prima edizione. Un panorama variegato e rappresentativo di un settore che, tra

sfide climatiche e transizioni economiche, cerca oggi nuovi strumenti per raccontarsi e rilanciarsi. Perché non sarà solo esposizione. Il programma culturale e tecnico della manifestazione si presenta come uno dei punti forti della tre giorni: convegni scientifici con ospiti di rilievo nazionale e internazionale metteranno a fuoco temi come l'innovazione tecnologica, la sostenibilità, la biodiversità, l'enoturismo e le politiche europee come il "Farm to Fork", strategia chiave della Commissione Europea per una transizione equa e sostenibile del sistema alimentare. L'Area Mercato



L'area mercato dove si svolgerà l'Agrilazio Expo

di Cisterna, scelta come sede dell'evento, si trasformerà in una vera e propria cittadella dell'agroalimentare laziale, con percorsi tematici, degustazioni guidate, attività per le famiglie e laboratori didattici pensati per avvicinare anche i più giovani al mondo dell'agricoltura.

La direzione è chiara: costruire un evento capace di rappresentare l'intero Lazio, nel segno della qualità e dell'innovazione. È la prima edizione, ma la struttura c'è, il progetto anche. Ora la parola passa al pubblico, agli operatori, ai cittadini. Agrilazio Expo non nasce per restare un episodio: l'ambizione è diventare un appuntamento annuale, punto di riferimento per l'agricoltura regionale che guarda oltre il presente, senza dimenticare da dove viene. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY, SUPERLEGA

CISTERNA SCONFITTA A PERUGIA

Il match Nel primo allenamento congiunto della stagione il sestetto umbro s'impone in tutti e quattro i set

Perugia	4
----------------	----------

Cisterna	0
-----------------	----------

Sir Safety Perugia

Roure 11, Argilagos 4, Severini 1, Dzavoronok ne, Cvanciger 6, Maretta 3, Cassierine, Ben Tara 21, Solè 6, Colaci (L), Plotnytskyi 8, Gaggini, Crosato 14. All: Lorenzetti.

Cisterna Volley

Finauri (L), Barotto 2, Tarumi 10, Lanza 9, Fanizza, Salsi 1, Mazzone 3, Guzzo 7, Luwane, Tosti 9, Perdercini (L) ne, Muniz 2

Note: Sir Safety Perugia: ace 9, err. batt. 30, ric. prf 35%, att. 52%, muri 13. Cisterna Volley: ace 1, err. batt. 20, ric. prf 27%, att. 43%, muri 7. Parziali (25-18; 25-19; 25-20; 25-23).

QUI PERUGIA

Il primo allenamento congiunto della stagione sorride alla Sir Safety Perugia che porta a casa tutti e quattro i set giocati contro un Cisterna Volley, giustamente, ancora in fase di rodaggio, ma comunque negli ultimi due parziali (25-20 e 25-23) molto più vicino al sestetto di Lorenzetti, di quello che non dica il punteggio finale.

Al PalaBarton è andato in scena, dunque, il primo test precampionato del Cisterna Volley, giocato, come in quattro set (assenti Bayram, Currie e Plak - impegnati con le rispettive nazionali nella preparazione al Mondiale - e Diamantini tenuto a riposo precauzionale).

Nell'allenamento congiunto giocato ieri pomeriggio la Sir Safety Perugia si è imposta 4-0. Tra una settimana (sabato 20 settembre) si replica contro gli umbri a Cisterna. Il 24 settembre (mercoledì) è in programma il test contro Lo Sviluppo Sud Catania. Il 27 settembre, invece, spazio all'amichevole casalinga contro l'Aversa (formazione di A2). Ad ottobre in campo contro Milano, per due volte: si gioca il 4 e il 5 a Gubbio.

Un programma sicuramente di spessore prima dell'atteso Bogdanka Volley Cup, in campo l'11 e il 12 ottobre. Si tratta di un torneo internazionale di pallavolo che si svolge in Polonia, organizzato dalla Fondazione Tomasz Wójtowicz, giunto alla quarta edizione. Avversari del Cisterna saranno il Bogdanka Luk Lublin, lo Jastreb-ski Weigel e il Projekt Warszawa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una fase del primo test giocato ieri a Perugia